

europee dalla Pace di Lodi sino ai trattati di Pace della grande guerra, con le loro ripercussioni geopolitiche nei riguardi dell'Adriatico.

* * *

Buttar giù sulla carta una «soluzione» del problema adriatico sarebbe stata cosa facile, ma non conveniente all'indole di questo studio, il quale ha soltanto la pretesa di essere coscienzioso e adeguato alle possibilità di chi lo ha compiuto. Ci è parso già arduo problema quello di impostare la questione adriatica servendoci di un genere di materiali e di un metodo che ci son parsi non ancora completamente utilizzati.

Abbiamo perciò voluto contenerci nella trattazione di un argomento dallo studio del quale emerge un fatto di fondamentale importanza. Sino alla caduta di Venezia dal trono dell'Adriatico, la politica geografica latina-italiana, espressa in modo genuino dallo Stato più *nazionale* che abbia esistito prima dell'unità italiana, ebbe per ispiratrice la natura; altrove, e da quando le sorti della politica mondiale andarono in altre mani, non si è chiesta l'ispirazione alla natura, se non quando le condizioni che essa offriva potevano servire ad un complicato artificio.